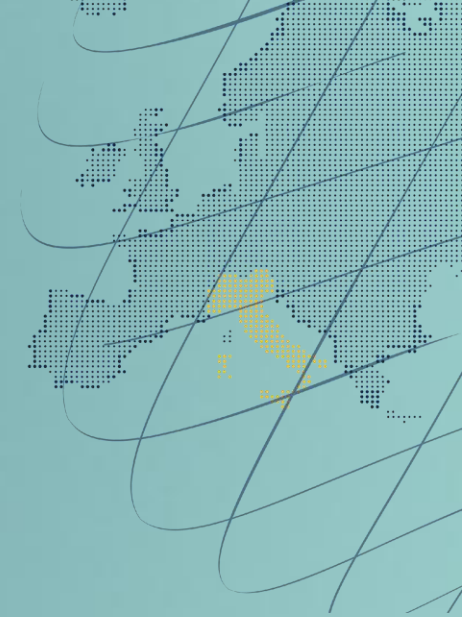


# Piano di Formazione Nazionale - PFN 2025

## Modulo 1

### LABORATORI COMUNITA' DI PRATICA DEL PNES

#### UL6: STRUMENTI PROGRAMMATI PER LINEE FSE



**Soggetto Beneficiario – ASL NAPOLI 2 NORD**  
**Responsabile attuazione Piano PNES**  
**Maria Femiano**

PNES - l'Area di intervento Contrastare la povertà sanitaria

Finanziato da

**FESR**  
€ 3.603.404,63

**FSE+**  
€ 5.549.974,19

## **ELENCO DEI PROGETTI FINANZIATI PIANO PNES ASL NAPOLI 2 NORD**

- IN.4K.1\_02: Costituzione delle equipe multidisciplinari per attività clinica
- IN.4k.1\_04: Dotazione di farmaci ed erogazione delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie
- IN.4k.2\_02: Co-progettazione realizzata da ETS e ASL funzionale all'erogazione delle prestazioni
- IN.4k.3\_01: Mediazione di sistema
- IN.4.5.1\_01: Investimento strutturale, tecnologico, strumentale e di risorse umane funzionale alla implementazione delle attività di outreach
- IN.4.5.1\_03: Acquisizione di protesi odontoiatriche per persone in povertà sanitaria
- IN.4.5.2\_03: Produzione di materiale per attività di educazione sanitaria presso la popolazione target

**SOGGETTO BENEFICIARIO – ASL NAPOLI 2 NORD - ATTUAZIONE STRUMENTI OPERATIVI**

**1. QUALI STRUMENTI OPERATIVI AVETE ADOTTATO PER ATTUARE GLI INTERVENTI COLLEGATI AL PNES?**

*Per garantire un'attuazione efficace e coordinata del progetto, sono stati adottati i seguenti strumenti operativi:*

- ✓ Comunicazione istituzionale sul portale aziendale: creazione di una sezione dedicata al progetto PNES per la diffusione di informazioni, aggiornamenti e materiali utili agli operatori e ai cittadini;*
- ✓ Modulistica dedicata al progetto: definizione e distribuzione di moduli operativi specifici (schede di accesso, tracciabilità delle prestazioni, raccolta dati) condivisi tra i servizi coinvolti.*
- ✓ Implementazione della rete ambulatoriale STP/ENI: potenziamento degli ambulatori dedicati all'assistenza per Stranieri Temporaneamente Presenti (STP) e cittadini con codice ENI, con personale formato e percorsi facilitati.*
- ✓ Implementazione del servizio di mediazione nei contesti ambulatoriali coinvolti dal progetto, per favorire l'accesso equo e la comprensione tra utenti e operatori sanitari.*

## **2.COME GESTITE LA TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI ALL'ORGANISMO INTERMEDIO DA/A GLI ETS?**

*Il tavolo di co-progettazione è in via di definizione. Tuttavia, abbiamo già predisposto un modello organizzativo per garantire una gestione efficace e tracciabile della comunicazione, una volta avviato il confronto:*

- ✓ attivazione Referente unico per la comunicazione con gli ETS, con il compito di raccogliere, validare e trasmettere le informazioni in modo coerente verso l'Organismo Intermedio.*
- ✓ attivazione strumenti digitali condivisi (es. cartelle condivise) per facilitare la trasmissione di documentazione e aggiornamenti. La comunicazione istituzionale con l'Organismo Intermedio continuerà a essere centralizzata, garantendo allineamento tra le parti e tempestività nella condivisione degli stati di avanzamento.*

*In attesa dell'attivazione formale del tavolo, queste misure permettono di mantenere una struttura pronta ed efficiente per la futura interazione.*

### **3. OLTRE A QUELLE FORNITE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE O DALL'ORGANISMO INTERMEDIO, AVETE ADOTTATO SOLUZIONE PER SEMPLIFICARE L'ITER AMMINISTRATIVO?**

*Oltre alle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio, abbiamo adottato soluzioni organizzative interne per semplificare e rendere più efficiente l'iter amministrativo del progetto. In particolare:*

- ✓ Raccolta documentale centralizzata: è stato predisposto un sistema interno strutturato per la raccolta e l'archiviazione dei documenti necessari, garantendo uniformità e tracciabilità;*
- ✓ Validazione documenti coordinata;*
- ✓ Caricamento in piattaforma semplificato con la creazione un flusso operativo chiaro, con assegnazione di ruoli e responsabilità per il caricamento dei dati, limitando errori e ritardi;*

*Queste soluzioni hanno contribuito a una gestione amministrativa più fluida, favorendo, nella maggior parte dei casi, il rispetto delle scadenze e la qualità del monitoraggio.*

#### **4.OLTRE A REGIS, USATE ALTRI STRUMENTI PER MONITORARE IL RISULTATO DEGLI INTERVENTI? SE SI, QUALI?**

*Oltre all'utilizzo della piattaforma Regis per il monitoraggio formale, abbiamo attivato strumenti interni per supportare il controllo dell'andamento delle attività e l'analisi dei risultati:*

- ✓ Reportistica interna periodica, con indicatori delle attività degli ambulatori dedicati e dai servizi coinvolti;*
- ✓ Data base Schede di adesione, utili a tracciare accessi, tipologie di prestazioni, criticità e bisogni emergenti;*
- ✓ Riunioni di monitoraggio, con mediatori e medici, finalizzate alla condivisione dello stato di avanzamento, alla risoluzione di criticità e all'armonizzazione degli interventi.*

*Questi strumenti hanno permesso un monitoraggio più puntuale e tempestivo, integrando la rendicontazione formale prevista dal progetto.*

## **5.COME GARANTITE LA QUALITÀ E L'AGGIORNAMENTO DEI DATI MONITORATI?**

*Per assicurare che i dati monitorati siano affidabili, completi e aggiornati nel tempo, abbiamo messo in atto le seguenti misure operative:*

- ✓ Riunioni operative periodiche con gli operatori che raccolgono e registrano i dati, per garantire consapevolezza su importanza, correttezza, uso dei protocolli e delle procedure;*
- ✓ Verifica incrociata dei dati provenienti da diverse fonti (ambulatori, mediazione linguistica, piattaforma dedicata ecc.), controlli regolari per identificare anomalie, dati mancanti o incongruenze;*
- ✓ Riunioni di coordinamento per analizzare gli indicatori, valutare le criticità emerse, decidere azioni correttive, rivedere le procedure se necessario.*



## **6. IL SISTEMA INFORMATIVO UTILIZZATO CONSENTE DI TRACCIARE I PROGRESSI PER SINGOLE AZIONI DEL PNES?**

Sì, il sistema informativo adottato consente la tracciabilità dei progressi per ciascuna azione prevista dal PNES.

- ✓ Le azioni progettuali sono mappate singolarmente all'interno del sistema, permettendo la registrazione e il monitoraggio puntuale delle attività collegate;
- ✓ E' possibile controllare i dati raccolti (prestazioni erogate, accessi, mediazioni, ecc.), facilitando l'analisi dell'efficacia delle azioni progettuali previste;
- ✓ La struttura del sistema permette l'estrazione dei dati per le attività ambulatoriali, utili per la rendicontazione e la valutazione degli obiettivi raggiunti.

Tale tracciabilità supporta sia il monitoraggio interno che la chiara e tempestiva comunicazione dei dati all'Organismo Intermedio.

## **7. OLTRE A QUELLI PREDISPOSTI DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE, AVETE PREDISPOSTO STRUMENTI INTERNI PER FACILITARE L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO?**

Oltre agli strumenti predisposti dall'Autorità di Gestione, abbiamo implementato soluzioni interne specifiche per migliorare l'efficacia e la tempestività delle attività di controllo;

- ✓Modulistica interna personalizzata per raccogliere dati più dettagliati e specifici, adattati al contesto operativo locale;
- ✓Report periodici di monitoraggio elaborati con cadenza regolare per monitorare l'andamento delle attività e individuare tempestivamente eventuali criticità;
- ✓Riunioni di coordinamento dedicate;
- ✓Uso di strumenti digitali condivisi.

## **8. QUALI STRUMENTI AVETE IMPLEMENTATO PER FACILITARE LA VERIFICA DELLA SPESA?**

- ✓ Definizione di protocolli chiari per la verifica delle fatture e dei giustificativi di spesa, con controlli incrociati a più livelli;
- ✓ Report finanziari periodici che analizzano lo stato di avanzamento finanziario, confrontando budget previsto e spese effettive;
- ✓ Utilizzo di strumenti informatici per la raccolta, l'archiviazione e la consultazione delle documentazioni di spesa, facilitando l'accesso e la trasparenza;
- ✓ Riunioni dedicate alla verifica finanziaria per monitorare le spese, identificare eventuali scostamenti e pianificare eventuali correttivi.

## **9. IN CHE MODO PROMUOVETE L'INTEGRAZIONE TRA INTERVENTI FINANZIATI DAL FESR E QUELLI SOSTENUTI DA ALTRI FONDI, COME IL FSE+, PER MASSIMIZZARE L'IMPATTO SUL TERRITORIO?**

L'integrazione tra interventi finanziati dal FESR e quelli finanziati con altri fondi viene pensata già in fase di progettazione e promossa/realizzata in fase di attuazione, con l'intento di massimizzare il valore aggiunto derivante proprio all'integrazione tra le diverse azioni/interventi:

**Evitare sovrapposizioni** tra interventi.

**Ottimizzare le risorse** disponibili.

**Rafforzare l'impatto** delle politiche pubbliche sul territorio.

***SOGGETTO BENEFICIARIO – ASL NAPOLI 2 NORD – INTEGRAZIONE E SINERGIE***

**10. AVETE ESEMPIO DI BUONE PRATICHE NELLA CREAZIONE DI SINERGIE TRA DIVERSI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO?**

Solo a titolo di esempio, si riportano due esempi di sinergie di integrazione tra interventi finanziati da programmi diversi

- Intervento sociosanitario per il contrasto delle diseguaglianze di salute a Caivano – Accordo di Collaborazione tra INMP, Regione Campania, ASL Napoli 2 Nord e Comune di Caivano, a valere su risorse INMP (Piano straordinario di interventi infrastrutturali o di riqualificazione funzionale nel territorio del Comune di Caivano). PROGETTO CAIVANO
- Missione 6 – SALUTE - Componente 1 “Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale” - Investimento 1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona. MEDICINA DI PROSSIMITA’